

MONDIALI ITALIA 1990 / Primo Turno

Roma, Stadio Olimpico, 19 Giugno 1990

ITALIA - CECOSLOVACCHIA

2-0

LO SLALOM DI ROBERTO BAGGIO

Con due vittorie nelle prime due partite, l'Italia di Azeglio Vicini accende gli entusiasmi del popolo italiano, che sogna di tornare campione del Mondo. L'Italia ha debuttato aggredendo l'Austria nella prima partita del girone A, senza riuscire a segnare: a 15 minuti dal termine Vicini sostituisce Carnevale con Salvatore "Totò" Schillaci, rivelazione della stagione nelle file della Juventus dopo anni di militanza in serie B, e dopo 4 minuti Viali fugge sulla destra, la palla spiove precisa sulla testa del nuovo entrato, che la gira alle spalle di Lindenberger: 1-0, le Notti Magiche sono iniziate. Pochi giorni dopo l'Italia torna in campo contro gli Stati Uniti e segna subito con Giannini: sembra tutto facile ma Viali, che si porta dietro gli strascichi di un infortunio, calcia un rigore sul palo e l'Italia sparisce. Finisce 1-0 con un po' di delusione. Per questo Vicini per la sfida decisiva per il primo posto del girone contro la Cecoslovacchia cambia tutto in attacco: fuori Viali e Carnevale e dentro Totò Schillaci e Roberto Baggio, nuova stella emergente ventitreenne del calcio italiano, protagonista in questi giorni di un clamoroso trasferimento alla Juve scatenando le proteste in piazza dei tifosi fiorentini. L'Italia parte subito con il piede sull'acceleratore, nonostante la Cecoslovacchia, a punteggio pieno e con una differenza reti migliore, si schieri ben coperta per portare a casa un pareggio. Al 9' corner da destra di Donadoni che pesca Giannini al limite dell'area, sinistro al volo del romanista che diventa un assist perfetto per Schillaci, abile ad infilare in rete con un colpo di testa da grande opportunista. Passata in vantaggio l'Italia gioca splendidamente, poggiando su una difesa granitica e con Donadoni e Baggio che paiono imprendibili ai cechi. All'11' stupendo triangolo Berti-Baggio-Berti che penetra in area e appoggia su Schillaci che non ci arriva di un soffio a porta vuota. C'è solo l'Italia e al 31' De Napoli triangola con Donadoni, poi tocca sulla destra per l'incursione puntuale di Bergomi: cross al centro per Baggio che accarezza col destro e colpisce di sinistro: Stejskal para a terra. Al 39' fantastico assist di esterno destro di Giannini per Baggio a chiudere un ampio triangolo, Baggio entra in area ma si fa respingere la conclusione dall'ottimo Stejskal. Poco dopo ci prova anche Berti con una percussione in area su suggerimento di un incontenibile Baggio, ma ancora una volta Stejskal si salva in uscita. Nella ripresa si sveglia la sorniona Cecoslovacchia, con l'onnipresente Chovanek che assaggia i guantoni di Zenga con un gran sinistro da 35 metri. Rispondono gli azzurri con una palla telecomandata di Baggio per Donadoni che si trova a tu per tu con Stejskal ma non riesce ad anticiparlo e c'è un brutto scontro: il milanista ha la peggio e deve lasciare il campo in favore di De Agostini. Al 55' Totò Schillaci scatta in area, dribbla Skuhravy in ripiegamento difensivo e viene falciato palesemente in scivolata dal bestione ceco. L'arbitro vede clamorosamente una simulazione di Schillaci (il rigore è sacrosanto) e Totò lo guarda esterrefatto con gli occhi fuori dalle orbite, in un'immagine che resterà indelebile nella memoria di tutti come l'icona di questi Mondiali. Continua incessante la spinta azzurra: Berti parte in contropiede e lancia Schillaci che vola via come una freccia nella metà campo avversaria, tunnel a rientrare su Kinler ma poi Stejskal in uscita lo ferma in qualche modo. Roby Baggio ne dribbla tre in slalom, Schillaci con l'esterno lancia Giannini che in diagonale col destro batte Stejskal ma sulla linea Hasek respinge clamorosamente. Ma guai a non concretizzare: alla prima incursione la Cecoslovacchia trova il pareggio, regolarissimo, ma l'arbitro Quiniou da una mano all'Italia annullando per fuorigioco inesistente il colpo di testa del nuovo entrato Griga su sponda perfetta

di Skuhravy. Serpeggia un po' di preoccupazione nelle file azzurre, e Vicini mette in campo Vierchowod per De Napoli a marcare Griga. Va via Schillaci a sinistra al 70', cross per Baggio che colpisce in spettacolare sforbiciata e davanti a Stejskal Berti mette in rete colpendo... di mano. Ammonizione e gol annullato. Al 78' Baggio a centrocampo scambia con Giannini e parte in un'azione leggendaria in slalom: salta Hasek, punta Kadlec e lo fa secco con una finta magistrale per poi spiazzare anche Stejskal con un destro sul primo palo. Giocata fantastica che lancia Baggio nell'Olimpo dei fuoriclasse davanti agli occhi di tutto il Mondo. E' la mazzata definitiva della Cecoslovacchia, che si accontenta così di passare il turno come seconda: battendo 4-1 il Costa Rica agli ottavi andrà poi a incappare nella Germania ai quarti, uscendo in maniera onorevole con una sconfitta di misura. L'Italia vincendo il girone va ad affrontare il deludente Uruguay, battendolo per 2-0 (Schillaci e Aldo Serena i marcatori) e incrociando poi l'Irlanda ai quarti di finale.

ITALIA: Zenga 6.5, Bergomi 7, Maldini 7, Baresi 7, Ferri 7, Berti 7, Donadoni 7 (dal 51' De Agostini 6.5), De Napoli 6.5 (dal 66' Vierchowod 6.5), Schillaci 7.5, Giannini 7.5, Roberto Baggio 9. All. Azeglio Vicini.

CECOSLOVACCHIA: Stejskal 7.5, Nemecek 5.5 (dal 46' Bielik 5.5), Bilek 6, Kadlec 5.5, Kinier 5.5, Hasek 6.5, Moravcik 6, Chovanec 6.5, Skuhravy 6, Weiss 5.5 (dal 59' Griga 6.5), Knoflicek 6. All. Josef Venglos.

Arbitro: Quiniou (FRA) 5

Al 9' Schillaci 1-0.

Al 78' Roberto Baggio 2-0.



Dopo uno slalom leggendario, Roby Baggio disorienta Kadlec e batte Stejskal.